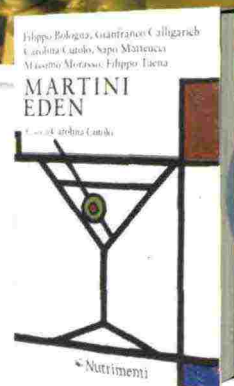
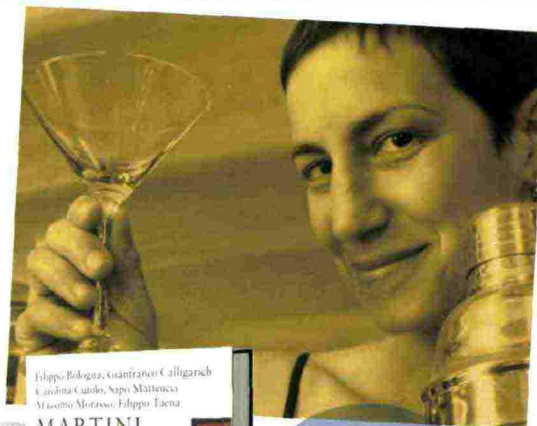


IL RICHIAMO DEL MARTINI COCKTAIL

DI LAURA PEZZINO

Per **Luis Buñuel** era il «miglior tranquillante». Per **Nikita Krusciov** «l'arma più micidiale degli Stati Uniti». Leggenda vuole che fu una delle ultime parole pronunciate da **Humphrey Bogart**. Ora al Martini Cocktail è dedicato un libro di racconti, dal bel titolo *Martini Eden*, a cura di Carolina Cutolo, 40 anni, scrittrice e barman (a destra). «Volevamo omaggiare il re dei cocktail che, dopo essere stato snobbato per anni, è stato riabilitato anche dalla serie *Mad Men*», racconta Cutolo, introdotta a questa passione dal padre, «giornalista parlamentare che quando ero ragazzina, in piena era socialista, mi portava negli *american bar* degli hotel romani come il Locarno, per fare quattro chiacchiere». Il bancone è anche una sorta di confessionale: «Certo, e lo sport più praticato è la vanteria. Il più tipico è lo "sborone" da bar, quello che sa il numero esatto di gocce di angostura. Le donne invece ci tengono a fare sapere quante cose fanno». Storie d'amore in diretta? «Non tante, però una volta una ragazza mi ha parlato del suo dramma di non riuscire a trovare un uomo decente, con tutti i luoghi comuni sui maschi. Poi è arrivato un tizio, l'ha baciata e le ha detto: "Scusa del ritardo, amore". Non me lo sono mai spiegato».



Martini Eden
pagg. 112, € 10,
con racconti di
Bologna, Calligarich,
Cutolo, Matteucci,
Morasso, Tuena.

LUCA GHIDONI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 093069